

IVG

La vacanza cult di quest'estate? Coldiretti Liguria: "In agriturismo"

di **Redazione**

13 Luglio 2020 - 11:42



Liguria. "Tra verde ed enogastronomia, senza rischiare affollamenti: **per tanti la vacanza 'cult' dell'estate 2020 è quella in agriturismo**, dove è possibile trascorrere le proprie giornate in sicurezza alla scoperta dell'entroterra ligure e delle sue peculiarità culinarie e non solo".

A dichiararlo è **Coldiretti Liguria**, che continua: "A spingere verso il turismo 'rurale' di prossimità con la **riscoperta dei piccoli borghi e dei centri minori nelle campagne**, sono, infatti, anche le nuove proposte avanzate dalle strutture ricettive, che attirano per la semplicità e per la possibilità di relax che offrono: dal pranzo sul plaid con i piedi sull'erba, all'agri-aperitivo vicino alle coltivazioni, ma c'è anche chi si è attrezzato per ospitare i commensali organizzando pranzi o cene particolari in azienda".

"A far scegliere le nostre strutture agrituristiche in questa particolare estate - afferma il presidente di Terranostra Liguria **Marcello Grenna** - è certamente l'opportunità di conciliare la buona cucina della tradizione ligure con la possibilità di stare all'aria aperta, avvalendosi anche delle comodità e dei servizi offerti. E se la cucina rimane una delle ragioni principali che spinge verso l'agriturismo, grazie anche alla maestria dei nostri cuochi contadini, sono sempre più diffusi, presso le oltre 600 strutture presenti, programmi ricreativi come l'equitazione, il tiro con l'arco, il trekking, oltre ad attività culturali come la visita di percorsi archeologici o naturalistici che permettono di vivere a

360 gradi il nostro territorio”.

In occasione, il presidente di Coldiretti Liguria **Gianluca Boeri** e il delegato confederale **Bruno Rivarossa** affermano: **“L’agriturismo svolge un ruolo centrale per la vacanza Made in Italy post Covid-19**, perché contribuisce in modo determinante al turismo di prossimità, garantendo il rispetto delle distanze sociali e contribuendo ad evitare il pericolo di affollamento in riviera”.

“Il fatto che, anche durante il lockdown, un numero molto ridotto di contagi sia avvenuto nei campi - proseguono - nonostante le nostre imprese non si siano mai fermate per garantire le forniture alimentari alla popolazione, è una **notizia estremamente positiva**, che può far ben pensare per tutti quelli che continueranno a scegliere di passare le proprie vacanze a contatto con la natura nella nostra Liguria. Infatti gli **agriturismi**, spesso situati nell’entroterra in strutture familiari con un numero contenuto di posti letto e a tavola, e con ampi spazi all’aperto, **sono forse i luoghi dove è più facile garantire il rispetto delle misure di sicurezza** per difendersi dal contagio fuori dalle mura domestiche”.

“Dopo la difficile fase degli scorsi mesi, ora le nostre imprese agrituristiche si sono rimesse in moto, con la filosofia dell’accoglienza che da sempre le contraddistingue, e la risposta, da parte dei viaggiatori non si è fatta attendere, attratti dalle bellezze del nostro territorio e dalle particolarità di queste strutture - continuano Boeri e Rivarossa - **La speranza adesso** è anche un **ritorno** sempre più sostanzioso **degli ospiti stranieri**, che da sempre rappresentando un bacino d’utenza molto importante per gli agriturismi”.